Anno XXXIV — Domenica 20 Maggio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 121

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni, eccettuato il Lunedì

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Contro lo Stato

I sovversivi e i liberali

Il programma dell'Estrema sinistra

L'ordine del giorno formulato dall'Estrema Sinistra, nell'ultima riunione, suona così:

«L'Estrema Sinistra, adunata per discutere i criterii da seguirsi nella imminente lotta elettorale, mentre afferma:

che la solidarietà fra i tre partiti della Estrema, pur conservando ognuno il proprio carattere, è per essi nelle presenti condizioni politiche anormali del paese, un atto imprescindibile di dovere:

che nei singoli collegi la scelta dei candidati deve essere fatta immediatamente dalle rappresentanze unite dei partiti popolari;

che è assolutamente da evitare che l'azione dei partiti stessi possa contribuire alla riuscita di candidati reazionari;

Delibera di delegare ad un comitato sedente in Roma l'incarico di coordinare e indirizzare coi suddetti criterii l'azione elettorale della Estrema Sinistra, d'accordo coi comitati locali».

Seguono le firme di 69 deputati dell'Estrema Sinistra.

Come si vede l'Estrema Sinistra, ormai padroneggiata dai socialisti, ha messo le mani avanti per tenere insieme i tre gruppi e compromettere, trascinandoli nella lotta contro lo Stato, quei legalitari che non avrebbero forse osato di fare un programma apertamente sovversivo. Così tutti i deputati dei partiti popolari dovranno schierarsi, non contro il Ministero, che rappresenta solo uno degli ingranaggi dello Stato, ma contro tutti gli ordini costituiti.

Questa deliberazione dell'Estrama Sinistra è la prova più evidente che essa non ha che un unico scopo ed è quello di abbattere le istituzioni nazionali. Così, come alla Camera, la lotta si presenta ora, nettamente nel paese.

Vedremo, di fronte a tale attitudine, come si comporteranno quei partiti e quei sodalizii che, pur appoggiando la campagna parlamentare dell'Estrema Sinistra, si dichiaravano e si dichiarano monarchici. Ora dovranno decidersi: o dentro o fuori della Costituzione.

* *

L'intento dei partiti estremi è rivoluzionario — e se tale non è il metodo ora, non dipende dalla volontà dei capi di quei partiti, ma dalle circostanze che impongono loro di tenere una tattica evolutiva. Ma la parola d'ordine è sempre quella: Dalli al tronco!

E il pericolo permane, anzi si accresce per il contegno insidioso di uomini ancora militanti nelle file costituzionali, che non si arretrano più sulla china per la quale si sono messi, aiutando anche nel paese — ove le bizze personali del Parlamento dovrebbero scomparire — le fazioni sovversive.

Ripetiamo questo, per mostrare la urgente necessità che la parte sana e operosa del paese si opponga con fermezza alla demolizione di ogni cosa più nobile e sacra, arresti questa opera incosciente di chi lavora a preparare all'Italia un avvenire buio e tempestoso, dove tutto ciò che vi è di male nel regime e nella società presente, sarebbe moltiplicato.

Noi sappiamo bene che questo periodo dei tribuni popolari — fiore di borghesi che vivono nelle speculazioni e negli affari più spiccatamente borghesi — non dovrà durare lungamente. Anche in Italia avverrà quello che è avvenuto in Inghilterra, nell'America del Nord, dapertutto ove il regime parlamentare democratico, nei vari svolgimenti, è penetrato nella nazione investendone tutte le fibre. Anche qui l'educazione politica porterà via queste formazioni false, queste escrescenze, questi vibrioni del corpo sociale.

Il buon senso del popolo e sopratutto la sua rettitudine finiranno per rivoltarsi contro queste trappolerie di uomini che parlano in pubblico un linguaggio ben diverso, talora opposto di quello che adoperano in privato, che si scaldano a freddo, che nei piccoli convegni, proprio fra amici, *inter pocula*, fanno le più matte risa alle spalle dell'orbetto. Ciò che non è sincero non dura — venga dalla classe più elevata o venga dalle plebi.

Ma se costoro non presentano per sè stessi un pericolo — il pericolo viene dalla materia che maneggiano — le masse buone ingenue dei lavoratori, che essi va eccitando, infiammandolo, col solleticarne gli istinti di ribellione e di cupidigia.

E, però, sfatare codesti uomini è rendere un vero servigio al paese — è assicurarne la tranquillità operosa e quindi il benessere.

LA TIRANNIA DEI MENO

Da un discorso di Garibaldi

In un discorso pronunciato a Parma il 2 aprile 1862 il generale Giuseppe Garibaldi disse le seguenti parole, che dedichiamo a quei deputati che cantavano l'*Inno* della Camicia Rossa, profanandolo a scopo di far baccano.

Testualmente disse il generale Garibaldi:

«Io voglio farmi un'ipotesi. Supponete che siamo qui in cento. Se sono ottanta che vogliono un governo e venti un altro, *i venti, che violentano la volontà degli ottanta, sono despoti, sono tiranni. Ma quegli ottanta sarà il governo del popolo, quella sarà la mia Repubblica....*»

«Gli ottanta hanno già accettato quel programma col quale dal Ticino ci accampammo alle falde del Vesuvio: — Voi ben lo conoscete — «Italia e Vittorio Emanuele», — e mentre noi esprimiamo il principio, noi seguiremo quel programma. Chi non segue quel programma *deve essere considerato nemico della patria*».

Adesso, vedrete che anche Garibaldi, per i nostri apostoli della umanità chiacchierona, aveva torto parlando così. Precisamente come aveva torto Giuseppe Mazzini quando combatteva, con la parola sfolgorante, il socialismo e i socialisti.

Il Paese e il Governo

Dice il *Messaggero*:

Dall'insieme dei giudizi della stampa italiana trasparisce chiara l'accusa di debolezza che si fa al ministero e alla sua maggioranza! E' curioso il vedere oggi, dopo il decreto di scioglimento, che uomini di tutti i partiti (dai sovversivi ai più ortodossi) facciano colpa al governo di questa sua fiacchezza!...

Ciò dovrebbe dimostrare ai nostri uomini di Stato che il paese desidera di essere governato, ben «governato» in tutta l'estensione della parola. Il ministero invece ha creduto più opportuno deporre le armi e lasciarsi governare dagli avversari!

Speriamo che la nuova Camera pensi a mettergli giudizio.

Imbriani e D'Annunzio si ritirano

Roma 19, ore 7 — Tra i deputati che non si ripresenteranno agli elettori — una diecina all'incirca in tutti — sarebbero gli on. Matteo Renato Imbriani e Gabriele D'Annunzio.

D'Annunzio non si ripresenta, perchè è sicuro di non essere rieletto.

Per l'arte italiana

Roma 19, ore 7 — Il ministro Baccelli ha pregato il ministro degli affari esteri di invitare i nostri rappresentanti diplomatici e consolari all'estero ad occuparsi di tutto ciò che si riferisce a progetti di costruzioni di opere e monumenti pubblici, allo scopo di ottenere che, sia nella aggiudicazione dei lavori a trattativa privata, sia nella composizione del giurì per concorsi artistici internazionali, l'Italia non sia dimenticata.

Chi ricorda il danno che venne ai nostri architetti dalla mancanza di un delegato italiano nel giurì che giudicò il concorso per la grandiosa università di San Francisco in California (per accennare solo a un fatto recente) non potrà che rallegrarsi vivamente, nell'interesse morale ed economico dei nostri artisti, della determinazione del ministro Baccelli.

Per gli orfani delle maestre

Roma 19, ore 8 — L'on. ministro Baccelli ha iniziato attive pratiche per ottenere che, nella legge delle pensioni agli impiegati civili dello Stato, siano introdotte le necessarie modificazioni per assicurare la trasmissibilità del diritto a pensione agli orfani delle insegnanti nelle scuole governative dello Stato.

La guerra in Africa

La liberazione di Mafeking

L'entusiasmo a Londra

Pretoria 18 (Ufficiale). — I Boeri abbandonarono l'assedio di Mafeking. Le truppe inglesi provenienti dal sud entrarono in città.

Londra 19 ore 8 a. — Il telegramma annunciante la liberazione di Mafeking fu affisso alle *Mansionhouse*. La notizia si sparse come un fulmine per la Metropoli. Una folla enorme invase la *City*, agitando le bandiere, emettendo frenetiche acclamazioni.

Londra 19 ore 9. (Camera dei Comuni). Il sottosegretario alla guerra dichiara fra l'entusiasmo, che ritiene esatta la notizia della liberazione di Mafeking. Le dimostrazioni entusiastiche si protrassero stanotte in tutta l'Inghilterra.

Telegrafano da Capetown: Il generale Buller occupò Newcastle. I Boeri fuggono dirigendosi a Waberstrom e Laingsueck (Orange). Il *Morningpost* ha da Cronstadt: Tutto è preparato per distruggere le miniere.

Ben si comprende l'entusiasmo degli Inglesi per la liberazione di Mafeking. Dopo un assedio che durava da sette mesi e durante il quale il colonnello Baden-Powel e la piccola guarnigione (un migliaio circa di soldati) avevano date prove di valore e di abnegazione non ordinarie, si era, tre giorni sono, annunziato che Mafeking era capitolata. La notizia fu poi smentita. Ed oggi si annunzia la liberazione della città assediata. E' un trionfo per le armi inglesi che seppero salvare tutte le tre piazze assediate dai Boeri.

Un grande sciopero a Berlino

Berlino 19 ore 9 a. — Il personale addetto alla grande società dei *tramways* decise stanotte di scioperare.

La guerra santa nel Marocco

Parigi 19 ore 9 a. — I dispacci da Orano confermano che la guerra santa viene predicata nel sud del Marocco.

Il matrimonio della cont. Chotek

coll'erede del trono austriaco

Vienna 18. — La questione del matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando con la contessa Sofia Chotek sta per esser decisa definitivamente. Come è noto, l'imperatore Francesco Giuseppe ha già dato il suo consenso a questa unione.

La pubblicazione ufficiale del fidanzamento avverrà fra breve e subito dopo dovrebbe seguire il matrimonio, che non sarà morganatico perchè l'imperatore vi ha data la sua adesione. La contessa Chotek riceverà il titolo di «Erzherzog-Gemahlin» (consorte d'arciduca), non potendo il grado d'arciduchessa essere accordato a chi non è di sangue principesco. Se l'imperatore non avesse dato il suo consenso al matrimonio, la contessa Chotek non avrebbe mai avuto accesso a Corte ed essa sarebbe stata la consorte dell'arciduca Francesco Ferdinando soltanto entro le pareti domestiche.

In seguito all'atteggiamento benevolo dell'imperatore, il matrimonio non seguirà in forma privata ma bensì con le solite solennità. I figli nascituri non avranno il diritto alla successione al trono nè in Austria nè in Ungheria. All'Arciduca Ferdinando resterà però libero, qualora salisse al trono, di dare alla sua consorte il titolo di «Kaiserin Gemahlin» (imperatrice consorte).

Il processo Palizzolo

Palermo, 19 ore 8 p. — Si assicura essere imminente la requisitoria nel processo Palizzolo. Questi sarebbe prosciolto dall'imputazione di assassinio del Notarbartolo rinviandolo alle Assise per altro reato.

Un pazzo che fa strage

Ferisce mortalmente moglie, cognata e amico

Genova, 19 — Iersera, l'ottonaio Malatesta, colto improvvisamente da un accesso di pazzia, feriva gravemente al torace la moglie Teresa Vallariano, la cognata Lena, e il compagno di lavoro Ettore Monti.

Lo stato dei feriti è gravissimo.

Il feritore, si dava poscia alla fuga ed è tutt'ora latitante.

La scienza e i miracoli

di Alice Belcolle

Un articolo di Cesare Lombroso

Cesare Lombroso pubblica nella *Stampa* un lungo articolo sui «miracoli» di Alice Belcolle. Crediamo valga la pena darne alcuni brani.

Dopo aver accennato ai caratteri della giovine contadina Piana, che a 14 anni ha una fisonomia quasi di donna e notato il fatto che la ragazza aveva letto qualche giorno prima la storia dell'apparizione della piccola Bernardette, come lei contadina, a Lourdes, il celebre psichiatra dice:

Se questo è vero, trovo molto probabile che essa, predisposta da una certa eredità morbosa, da una cattiva nutrizione, da recenti e anche antichi turbamenti, e impressionata da quella lettura, abbia avuto allo stesso modo un sogno od allucinazione ipnagogica della comparsa della Madonna, le cui tracce, invece di disperdersi come nella maggior parte dei sogni abbiano preso in lei una forte radice, abbiano agito suggestionandola e provocando le successive note allucinazioni; le quali, come siano facili ad intervenire e a svilupparsi, dopochè qualche emozione violenta abbia provocato quello stato momentaneo di disgregazione psichica, è facile dimostrare a chi abbia sotto le mani un individuo facile a ipnotizzarsi, o anche solo in uno stato di violenta commozione di animo. Allora, con una minima causa noi vediamo che l'idea si trasforma immediatamente in immagine e serba dell'immagine perfino i caratteri fisici, per cui si vede la pupilla restringersi od allargarsi secondo che l'immagine ideale si allontana o si avvicina; o, secondo che si applica una data lente essa appare ingrandita o impicciolita.

Data la natura di queste allucinazioni si capisce la profonda convinzione di chi le subisce, e si capisce come questi non le possa distinguere dal fatto reale.

E ciò poi a sua volta fa comprendere come si possa trasmettere tale convinzione alle masse di una grande folla, la quale non può intendersene di psicologia ed è trascinata dall'evidenza dei fatti. Ma in tutto questo, specie se l'isterismo non può dimostrarsi, deve aver avuto parte grandissima, la imminente pubertà di cui la Piana porta l'impronta già nella faccia.

* *

Chi ha studiato la folla sa quante simili suggestioni si moltiplichino, crescano e fermentino come una specie di contagio con una rapidità straordinaria.

Vi è, dice Bertillon, una specie di tendenza più lenta a riprodurre negli altri i patimenti e i moti che vediamo sorgere intorno a noi; e su questi influiscono la età giovane, il sesso femminile (e il maggior numero degli accorrenti ad Alice erano donne), e sopratutto l'agglomero di altri simili, che rende (nota Sarcey) più vive le impressioni naturali, che ciascuno di noi risente in sè stesso; poichè l'aria è allora impregnata dell'opinione dominante, e ne subisce gli effetti come nei contagi.

Durand somministrò dell'acqua dolce a 100 persone a cui dopo un quarto d'ora comunicò che per isbaglio aveva somministrato l'emetico: ebbene, 80 di quelli furono presi da vomiti ma come ci dimostra ora in quel suo libro sulla suggestione l'*Ottolenghi*, (Bocca, 1900, Torino), il fenomeno della credulità, anche sperimentale, si riscontra tanto più facilmente per gli oggetti che interessano più vivamente lo sperimentato: e nel tempo in cui questi sia in uno stato di violenta passione, come nelle epoche di epidemie e di guerre in cui intere nazioni sono prese da una stessa allucinazione. Così gli Anabattisti a Münster ed in Polonia credono vedere gli angeli lottanti nel cielo, e riceverne ordine di uccidere il fratello, i figliuoli più cari, e si persuadono di paralizzare gli eserciti col soffio e collo sguardo.

Quando l'entusiasmo profetico penetrò nelle Cevenne, donne e fanciulli vedevano nel cielo angeli e demoni, e ne ricevevano ordini, ecc., ecc.

Ben inteso, la condizione precipua perchè queste epidemie possano aver luogo è lo stato meno civile degli abitanti.

Epidemie consimili rimaste e rinnovate per anni ed anni si ebbero nei tempi e nei popoli barbarici, nei selvaggi negri di Juida, negli abissini. Non molto tempo fa le si ebbero nei negri di Haiti che prendevano per immagini di santi, alberi su cui erano stesi i drappi, e così a Galles, a Cornwalles e nella Norvegia (1812), però solo fra le ultime classi: e da noi nelle alpestri serre di Verzegnis, e di Avezzola negli Abruzzi, dove fu arrestato un Messia vagabondo, e al Monte Amiata con Lazzarretti. A Busca, quando era isolata dai centri civili, erano sorti due santi, dei quali uno era stato galeotto per 20 anni. E in Montenero Piemontese si ebbe nel 1880 un delirio epidemico, per cui si pretendeva vedere Gesù Cristo, e vi si accumularono malgrado le nevi più di tremila alpigiani; e così ad Alia in Sicilia.

Alice Belcolle è veramente in vicinanza alle linee ferroviarie e ad un gran centro: ma la sua posizione colligiana lo rende alquanto isolato dal vivere civile. Perchè è sopratutto l'avanzare della civiltà, è il maggior contatto di una maggiore quantità di persone, che fa sbocciare il sentimento dell'individualità, aguzzandolo coll'interesse, colla diffidenza, coll'ambizione, con la concorrenza, ma sopratutto colla grande varietà di sensazioni, e quindi colla conseguente varietà di idee, permettendo così ben di rado che intere masse siano del pari predisposte, e impressionabili dallo stesso movente.

* *

Resta un'ultima questione: fu tutto questo un gioco di qualche mistificatore interessato? Quelli che ignorano quanto siano grandi e quanto diffuse le anomalie dello spirito umano, trovano sempre a queste la facile spiegazione della mistificazione, e così si pretende spesso spiegare la telepatia, l'ipnotismo, ecc.

Il fatto è che i truffatori sono assai meno numerosi di quel che ci immaginiamo per favorire la nostra pigrizia; e, in questo caso, di truffatori non ve ne era l'ombra.

Il vero è che la povera profetessa non ricevette e non accettò nessun compenso, salvo parecchie medagliette e un grande numero di lettere.

E il fatto è che la condotta del clero non poteva essere più corretta e più illuminata; quanto alla profetessa nulla ha dimostrato nè l'indole nè arti ingannatrici. Era, come diceva il padre, una ragazza irrequieta, ma non falsa. Se nell'ultimo giorno ebbe la profezia negativa che la Madonna non avrebbe fatto nessun segno positivo della sua presenza (come l'albero e la fontana promessa) io non credo essa vi sia giunta se non perchè la Piana che era così pronta alla suggestione propria ed all'altrui, in quell'ultimo giorno aveva già ricevuto la visita del padre, tutt'altro che credenzone, come uomo che aveva girato per mezzo mondo. E il padre evidentemente agì nel senso di distruggere tutte quelle fantasie mistiche in cui le adorazioni degli alicesi avevano dovuto sempre più infervorarla.

Quanto ad alcune di quelle guarigioni autenticate dal parroco o dai corrispondenti di giornali, esse nulla hanno di impossibile. Il fatto di contratture, di reumi ed anche di catarri oculari che guariscono per la potenza della suggestione, non è affatto straordinario. La Madonna di Lourdes ha fatto ben altro, e senza che vi abbia influito alcuna frode: anzi alcuni psicologi e alcuni psichiatri inglesi, avendo riprodotto una Lourdes artificiale, che era più psichiatrica che sacra, ebbero anch'essi delle guarigioni di neurosi gravissime.

Non sono solamente le forme isteriche o le leggere nevrosi che possano modificarsi o guarire, ma anche forme più gravi, poichè la suggestione arriva a produrre delle vere modificazioni nei tessuti: e basti ricordare questa semplice, ma importantissima esperienza di Kraft Ebing, il quale avendo applicato sopra un suggestionato un pezzo di carta rotondo, affermando che era un vescicante, ne ebbe in 24 ore una vescicazione, mentre l'altro braccio a cui era applicato un vero vescicante che aveva dichiarato al soggetto non essere che un foglio di carta, non ebbe alcuna reazione.

Ora quando si giunge a questo, si deve ritenere possibile la modificazione anche rapida dei tessuti morbosi, sotto l'influenza di quell'altra suggestione potentissima, perchè atavica, che è la fede nel miracolo: ciò che esclude qualunque mistificazione, e spiega tante migliaia di altri casi simili, narratici da autorità incontestabili, senza però pensare troppo male del nostro prossimo. Ricordiamoci del detto di quella grande santa dei tempi moderni che fu madame de Staël: «Tutto conoscere è tutto perdonare».

Lo spirito pratico degli inglesi

Si ha da Londra che sono stati venduti all'asta dal Ministero dei lavori pubblici a Dublino, i mobili che hanno servito alla Regina durante il suo soggiorno al palazzo vice-reale.

L'avviso annunciante la vendita aggiungeva: «Questi mobili hanno un grande valore, non solamente dal punto di vista storico, ma perchè sono nuovissimi e saranno venduti a prezzi derisori».

Il telegrafo non ci ha ancora informato a quale prezzo sono saliti questi mobili «storici e nuovissimi» dell'appartamento vice-reale.

Necrologio

A Cagliari è morto, poverissimo, l'ex-deputato Francesco Salaris. Fu soldato per l'indipendenza; e alla Camera godeva la stima generale.

— A Russi è morta la vedova del defunto ministro Alfredo Baccarini, buona, dolce e modesta signora.

Le cause di morte nell'anno 1898

I benefici della riforma sanitaria

Furono pubblicati due volumi di statistica del movimento dello Stato civile e delle cause di morte dell'anno 1898.

Le notizie in essi contenute dimostrano che le condizioni demografiche e sanitarie della popolazione sono in via di miglioramento.

Mentre i quozienti di *nuzialità* e di *natività* si mantengono presso a poco invariati, il quoziente di *mortalità* è stato nel 1898 molto basso, in confronto di quelli calcolati per gli anni precedenti.

Infatti nel 1898 si ebbero soltanto 23,19 morti ogni 1000 abitanti, mentre per esempio, nel 1890 il quoziente di mortalità era stato di 26,47 per 1000 abitanti; nel 1880 di 30.84; nel 1870 di 29,84 e nel 1862 di 31,06.

Questo miglioramento è dovuto in gran parte al fatto, che per l'ordinamento dato ai servizi sanitari, e per i provvedimenti presi dalle autorità locali allo scopo di dotare le popolazioni di acque potabili e di abitazioni igieniche, è venuto gradatamente scemando il numero dei morti per malattie infettive.

Se si confronta la statistica del 1887 con quella del 1898, per ciò che riguarda la mortalità per le malattie più comuni, si trovano queste differenze:

Malattie	Morti nel Regno 1887	1898
Vaiuolo	16,949	490
Morbillo	23,763	5,479
Scarlattina	14,631	4,492
Difterite	28,206	7,808
Febbre tifoidea	27,900	17,412
Febbre da malaria	21,033	11,378
Per tosse	11,140	7,420

Come fu chiaramente dimostrato dal professor Bizzozzero, negli articoli pubblicati negli ultimi fascicoli della *Nuova Antologia*, il sensibilissimo miglioramento nelle condizioni sanitarie del paese fu prodotto dalla riforma che attuò l'on. Crispi, con la legge del 1888, sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Una colluttazione fra ufficiali e studenti a Cagliari

Il *Caffaro* di Genova ha da Cagliari 16:

Ieri notte verso le 24 in via Università avvenne una grave rissa fra sette ufficiali e cinque studenti. Quelli, che uscivano da cena, ritenendo di essere stati ingiuriati da alcuni studenti che passavano a caso, si slanciarono contro di essi facendo uso delle sciabole.

Lo studente di medicina Delogu riportò varie contusioni ed il tenente Spiller ebbe una ferita grave alla testa da un fendente menatogli per sbaglio da un altro ufficiale. Gli studenti hanno sporto querela; gli ufficiali sono stati dal generale ordinati agli arresti di rigore. In città il fatto ha prodotto impressione.

Cronaca Provinciale

Uno scoppio di gaz acetilene in casa Bearzi a S. MARIA LA LONGA

Un principio d'incendio - I feriti

Verso le $3\frac{1}{4}$ del pomeriggio di ieri, mentre il signor Piutti Giacomo di Udine era occupato nella villa del sig. Adelardo Bearzi, alla pulitura della macchina e degli apparecchi per il gaz acetilene che da due anni è stato ivi introdotto, questo d'un tratto divampò scoppiando fragorosamente.

Si crede che lo scoppio sia avvenuto per avere il Piutti, nel sospetto che i tubi conduttori del gaz presentassero qualche rottura, avvicinato ad essi un zolfanello acceso. La fiamma del zolfanello avrebbe incontrato un foro che lasciava sfuggire il gaz e provocato di conseguenza lo scoppio che fu sì violento da atterrare il Piutti che stava appoggiato ad una scala, da spezzare (secondo ci viene riferito) 2 travi dello spessore di 25 centimetri, mandando all'aria l'impiantito della stanza sovrastante. E già i graticci del soffitto cominciavano ad ardere comunicando il fuoco alle tavole del pavimento, e sarebbesi certo sviluppato un vasto incendio se prontamente il Piutti non fosse corso sollecito a chiudere quello che chiamano *rubinetto maestro* del gazometro, evitando così il dilagare del fuoco che in breve si spense. La violenza dell'esplosione fu tale da stordire e ci vien detto che fu udita alla distanza di 4 o 5 chilometri.

La signorina Caterina, figlia al sig. Bearzi fu leggermente ferita ad una mano ed alla testa. Quando successe l'esplosione essa corse alla finestra della stanza, che serve da cucina, sita al pianterreno e fece per uscirne, ma sarebbe certo caduta senza il pronto accorrere del cocchiere che la sorresse. Quella che soffrì maggiormente fu la cuoca (una donna trentenne) che riportò alla testa un'ampia ferita prodotta dalla caduta di mattoni e calcinacci, e diverse ustioni alle mani ed in altre parti del corpo.

Il pittore Zamparo udinese che ivi trovavasi a completare alcuni lavori al soffitto d'una stanza attigua e che assistette alla caduta del soffitto stesso in seguito allo scoppio, accorse in aiuto alla cuoca prestandole le prime cure e poi trasportandola sul letto dove tutt'ora si trova.

Si noti che la famiglia Bearzi ieri stesso erasi recata in campagna e che aveva all'uopo chiamati diversi operai per effettuare dei restauri nelle stanze della casa. Il signor Adelardo notissimo qui a Udine, nel momento dello scoppio trovavasi a Palmanova dove poco prima erasi recato.

Figurarsi la sua sorpresa al ritorno. Il più fortunato in conclusione si fu il Piutti che se la cavò con un po' di spavento e che iersera vedemmo qui a Udine sano e salvo.

Daremo in seguito altri particolari sull'accaduto.

Da PORDENONE

La nostra Società Operaia

Ci scrivono 18: (ritardata)

Il Consiglio della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione nella sua ultima tornata, su proposta del consigliere sig. Giov. Batta Pupin autorizzava ad unanimità il proprio presidente sig. Giovanni Marcolini a rappresentare il sodalizio nel *Congresso Nazionale della Previdenza fra le Società di Mutuo Soccorso d'Italia* che si terrà in Milano nei giorni 27 e 28 del maggio corr.

Ne diamo lode al Consiglio perchè scelta migliore non poteva fare.

Siamo certi che il sig. Marcolini Presidente da parecchi anni della nobile istituzione e che in ogni caso seppe distinguersi addimostrando tatto finissimo ed ingegno acuto, saprà anche nella capitale Lombarda rappresentare degnamente il sodalizio operaio di Pordenone.

Ed.

Nozze d'oro

Ci scrivono da Talmassons, 19:

Domani la baronessa Felicita Del Mestri ed il nob. cav. dott. Nicolò Fabris, ex deputato al Parlamento, celebreranno qui le loro nozze d'oro prima di tornare a Lestizza, che li attende per le nozze di diamante.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 19 Maggio vario, a sera pioggia
Temperatura: Massima 22.— Minima 9 8
Minima aperto: 6.4 Acqua caduta m m. 10.5
Stato Barometrico ore 21 m.m. 749

Le visite degli alunni agli stabilimenti industriali

Una lettera dell'assessore per l'istruzione

Oggi, essendosi compiuto il giro d'istruzione delle classi elementari municipali ad alcuni opifici di città, mi è grato attestare pubblicamente la riconoscenza dell'Autorità Comunale per quegli industriali che con tanto disinteresse e con tanta premura apersero i loro stabilimenti alle nostre Scuole e furono larghi di pazienti dimostrazioni e di utili insegnamenti.

I risultati di tali visite sono notevoli e resteranno durevolmente fecondi non soltanto per gli effetti immediati delle apprese cognizioni — superiori in estensione e in comprensione a quanto si possa credere generalmente — ma altresì per gli effetti educativi che la visione di meraviglie insospettate ha prodotto nella mente dei giovanetti allargando immensamente il loro orizzonte ideale, destando curiosità nuove e desiderio di rivedere le cose vedute di capire le intravedute, di approfondire nozioni ancor vaghe e fluttuanti, di scoprire verità e fatti sfuggiti, di inoltrarsi insomma nelle vie del sapere.

Nell'ordine morale tale pratica, accoppiata all'insegnamento teorico che si imparte nella scuola, servirà a suscitare una salutare ammirazione per il multiforme lavoro umano, a svegliare bisogno d'operosità, a rivelare attitudini, a determinare vocazioni.

Sieno dunque le nostre grazie, a quei gentili che si prestarono ad un'opera così utile e bella e che qui nominiamo a titolo d'encomio. Sono: il comm. Sante Giacomelli, il sig. Gio. Batt. Volpe, i signori Domenico e Gustavo Raiser, il cav. Luigi Barbier, l'ing. Sendresen, per la Ferriera, il prof. Federico Viglietto, per la Società dei vimini e il sig. Giovanni De Pauli.

L'assessore per l'istruzione
L. C. Schiavi

Camera di commercio

Lavori in Ungheria. — Un'ordinanza del Ministero Ungherese del commercio stabilì quanto segue:

a) I lavori pubblici debbono sempre essere concessi per pubblica licitazione (asta).

b) In tali licitazioni le autorità debbono sempre *dare la preferenza ad imprenditori ungheresi*, in caso di uguali garanzie materiali e morali, ed anche nel caso di una differenza di prezzo non rilevante.

c) Tutti gli imprenditori di lavori dello Stato, come pure la Direzione delle ferrovie ungheresi dello Stato, sono invitati ad inserire nelle condizioni generali per i capitolati d'appalto la clausola che nelle costruzioni *debbono essere impiegati esclusivamente operai ungheresi*, non solo, ma anche tutti i capi squadra, impiegati cottimisti e sub imprenditori debbono essere ungheresi.

Su ciò richiamiamo l'attenzione degli imprenditori di lavori e degli operai friulani.

Le elezioni a Udine

Un nostro telegramma da Roma ci annuncia che si voterà con le vecchie liste elettorali.

Secondo queste liste gli elettori iscritti a Udine sono 3972.

Vedremo, il giorno 3 di giugno, quanti saranno i votanti.

Il XXV° anniversario della Società di Ginnastica e scherma

Oggi dunque si compie un quarto di secolo dalla fondazione di questa operosa e benemerita Società.

Essa è sorta in Udine nel gennaio del 1875 e d'allora fino ad oggi ci diede sempre ampie prove d'un attività esplicata ognora a scopi civili e filantropici prestando generosamente dovunque il suo intervento apparisse utile o venisse richiesto. Nei vari concorsi cui prese parte essa ottenne sempre le migliori onorificenze acquistandosi le generali simpatie.

La nostra società ha, inoltre una sezione allieve ed impartisce in apposita sala l'insegnamento della scherma ai soci.

* *

Alle 12.30 d'oggi nel Teatro Minerva (gentilmente concesso) s'inaugurerà la nuova bandiera della Società. Terrà un discorso d'occasione l'avv. nob. U. Caratti. Seguirà quindi l'annunciato saggio di Ginnastica e scherma.

Alla sera si terrà un banchetto sociale nella sala di scherma al quale furono invitati il Sindaco, il Presidente ed il Direttore onorario, gli ex presidenti e la stampa cittadina.

Verrà pubblicato per l'occasione un Numero Unico che sarà posto in vendita a cent. 10.

Istituto filodrammatico. I soci di questo Istituto sono convocati in assemblea generale la sera di giovedì 31 maggio alle ore 21 precise, nella Sede della Società (Sala Superiore del Teatro Minerva) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Approvazione del Consuntivo 1899 sopra rapporto dei Revisori;
3. Approvazione del Preventivo 1900;
4. Nomina di cinque Consiglieri;
5. Nomina di tre Revisori del Consuntivo 1900.

Banda Regg. Cavall. Saluzzo

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 20 maggio dalle ore 20 alle $21\frac{1}{2}$ sotto la Loggia Municipale

1. Marcia «Falcoburgia's» — Hessels
2. Mazurka «Farfallina» — Bascìu
3. Atto I «Lucrezia Borgia» — Donizetti
4. Duetto Finale (Atto II) «Rigoletto» — Verdi
5. Polka «Aurelia» — Braidotti

Saggi di stenografia. Presso il negozio di musica del signor Barei, in via Cavour, si trovano esposti alcuni saggi finali di stenografia degli allievi del corso teorico testè compiuto.

Questi lavori sono invero degni di ammirazione sia per gli splendidi ornamenti che racchiudono lo stenoscritto, sia per l'eleganza e nitidezza delle parole tanto in carattere comune quanto in carattere stenografico.

E siccome la stenografia in Italia è ancora il privilegio di pochi, così sarà bene di far conoscere il contenuto del saggio stesso per chi ne volesse confrontare le singole parole.

Eccone la versione:

«Vantaggi della stenografia. Gli utili «che la conoscenza della stenografia «reca ai suoi cultori e alla società in «genere, sono tanti e di tale impor- «tanza che è veramente sconfortante «il vedere come l'Italia si trovi così «indietro nella via percorsa da altre «nazioni in questo ramo dell'umana «coltura. E non saranno mai abba- «stanza lodati coloro che con tutti i «mezzi cercano di scuotere l'apatia «che per quest'arte si conserva dai «concittadini, e restituire così all'Ita- «lia il primato che ebbe un giorno «anche dal lato stenografico.

«Essa infatti fu la vera patria della «stenografia, poichè qui ebbe sviluppo «quella forma di scrittura Tiro- «niana divenuta conoscenza comune «a tutti i cittadini durante l'Impero, «e si continuò a tener spiegato il ves- «sillo dell'arte attraverso il medio evo «per darlo ai nostri giorni in mano «all'Inghilterra, alla Germania ed al- «l'America».

Arrivo di emigranti polacchi. Alle 4 e un quarto di ieri mattina giunse alla nostra stazione il treno speciale proveniente da Fiume con 1000 emigranti polacchi, che si diceva fermato dalle autorità austriache.

Stamane essi ripartirono diretti a Genova ove s'imbarcheranno alla volta del Brasile.

I feriti. Venne medicato in questo Ospitale certo Pascoli Giovanni di Pietro d'anni 59, pettina canape, nato a Bertiolo, residente a Udine, per ferita lacero contusa alla mano destra, riportata lavorando. Guarirà in 15 giorni.

Fu pure medicato certo Luigi Sinico fu Vincenzo d'anni 41 abitante a San Gottardo, falegname, per ferita al mignolo della mano sinistra, guaribile in 15 giorni, riportata sul lavoro.

Ringraziamento. La Famiglia del compianto Attilio Luzzatto per onorare la memoria di Lui ch'ebbe l'infanzia sopra tutti gli affetti e la difesa dei deboli sopra tutti i doveri, elargì lire *cento* all'educatorio «Scuola e Famiglia».

La Direzione, riconoscente, porge vivi ringraziamenti.

* *

Rivista finanziaria Settimanale

E' veramente superfluo fare il rivistaio, tanto si è obbligati a ripetersi continuamente colle stesse parole per arrivare sempre alla stessa conclusione: *ribasso e ribasso*. La settimana si chiude lasciando tracce di debolezza accentuata in tutti i valori e un senso di scoraggiamento inquietante.

Doveva poi capitare lo scioglimento della Camera a colmare la misura di sconforto. Non si sa quel che uscirà dalle elezioni, si ragiona; meglio astenersi dal fare affari. Un raggio di luce sostiene ancora la posizione; la probabile fine della guerra anglo boera colle benefiche conseguenze monetarie che ne risulterebbero.

Mercati esteri. — Berlino va alquanto male coi propri valori; quel mercato è fortemente ingombrato di valori montanistici che ribassano allegramente. La crisi nel ferro pare scoppiata tanto a Nuova York che in Germania e la ressa dei venditori siderurgici rasenta il panico. I berlinesi sono costretti a vendere all'estero valori affini non trovando di collocare nella borsa i titoli germanici. Così forse si spiega la debolezza delle nostre carte a base di ferro che perdono terreno ogni giorno.

Parigi abbastanza bene; carte spagnuole ritornate in favore sulla notizia che il ministro Villaverde sospese l'invio della commissione incaricata di trattare coi portatori dell'Exterieure la riduzione della cedola.

L'attenzione generale è rivolta ai titoli minerari del Transvaal. «E' qui nascosta la fortuna!» si esclama — La cessazione delle ostilità segnerà il risveglio di importanti affari nel Sud-Africa.

Londra è fermissima; danaro a buon mercato.

Mercati italiani. Debolezza generale con difficoltà di poter collocare pochi valori. L'avvicinarsi della campagna serica apprensiona la speculazione; si buttono via valori buoni (i cattivi sono invendibili) a tutti i prezzi. Riteniamo, ragionando a mente calma, che trattisi di una vera pazzia. Chi ha danari si procuri buoni valori e li metta in cassa; l'ora verrà anche per le carte serie a base di reddito. Lo speculatore invece trovasi a mal partito; non sa che fine l'attende il prezzo dei riporti.

In Friuli. Annunciamo con piacere che la *Fabbrica di zuccaro di San Giorgio di Nogaro* è oramai sottotetto; le macchine arrivano di seguito; l'impianto dello stabilimento si avvia felicemente verso la meta. D'altra parte i rapporti sulle colture della barbabietola constatano che ovunque le bietole sono nate bene.

Si parla di una federazione di tutte le fabbriche di zucchero italiane. E' una misura che riescirà indubbiamente vantaggiosa.

G. M.

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Giacomo Picco: Paolo Gaspardis L. 1.
Luigi D'Este: Degano Luigi L. 2, G. Zam e Compagni 1.
Antonio Zavagna: G. Zam e Compagni L. 1.
Attilio Luzzatto: Paolo Gaspardis L. 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Attilio Luzzatto: Co Berlinghieri e famiglia lire 5.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Molto pubblico e scelto ieri sera, alla prima rappresentazione del *Don Pasquale*, e, com'era ben prevedibile, un successo pieno e incontrastato. La cara e geniale musica del Donizetti piacque davvero a quei tanti che poco là dovevano ricordare appunto perchè da molti anni non veniva rappresentata, e gli applausi furono ripetuti e calorosi.

La sig. Brambilla cantò con molta grazia la parte di *Norina*. Il baritono Rebonato in quella del *Dottor Malatesta* fu molto apprezzato per la voce bella e simpatica. Il tenore Pini Corsi, *Ernesto*, ha valentia non comune, e il basso comico Rossi seppe tener viva l'ilarità del pubblico, senza per nulla trascendere.

Insomma, una cara serata, e un successo completo, che vedremo ripetersi questa sera alla seconda e, pur troppo, ultima rappresentazione dell'elegante spartito del Donizetti.

Far voti perchè il teatro sia popolato come ieri sera ci pare superfluo. Ne siamo certi fin da questo momento, e alla gentile compagnia lirica mandiamo un saluto che suona *arrivederci*, e in epoca non lontana.

Serata «Del Grillo» al Coiazzi

Ci scrivono da Pordenone 19:

Come vi scrissi, l'altra sera ebbe luogo al Coiazzi la serata del baritono Pio Dal Grillo con l'opera «La Favorita» del Maestro Donizetti.

Pubblico numeroso e scelto. Moltissime signore e signorine in eleganti toilettes, parecchi forestieri.

Al suo primo apparire nel secondo atto venne fatto segno ad una solenne ovazione che avrebbe continuato per qualche minuto se il bravo maestro Conti con la sua magica bacchetta non avesse dato l'attacco all'orchestra.

Con arte mirabile cantò quindi la famosa romanza «Giardini d'Alcazar» e qui nuovi applausi che si ripeterono nell'intero atto, dopo il quale accompagnato al piano dal simpatico Albano Parpinelli sfoggiò dei bellissimi acuti cantando con molto sentimento e con arte veramente fine la romanza del Maestro Tessarin «*Sognai!*»

Inutile il dire che dovette bissarla fra nuovi battimani.

Venne regalato di uno splendido solitario d'oro, di una spilla e di un ritratto caricatura del prof. Bomancin.

Come sempre bene la Caderazzi (soprano), il Calamari (tenore) ed il basso Sacchetti.

Questa sera ultima della *Favorita* e domani serata d'addio con la *Jone*.

Ed.

«La strage degli innocenti» Perosi

Ci scrivono da Milano 18:

Oggi si ebbe la prima esecuzione del nuovissimo oratorio *La strage degli innocenti* dell'abate Perosi. Vi assisteva pubblico numeroso, fra cui si notava il cardinale Ferrari. La seconda parte dell'oratorio fu applaudita più calorosamente della prima. Al finale, si volle il bis dell'inno di Prudenzio. Perosi ebbe numerose chiamate. Complessivamente ottimo successo, non però entusiastico.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 13 al 19 maggio

NASCITE

		maschi		femmine	
Nati vivi		7		13	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	—	»	—	
Totale	»	7	»	13	— 20

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vincenzo Fiori bracciante con Ersilia Fiorini contadina — Angelo Inghes fonditore con Angela Villadari setaiuola — Libero Pellegrini tipografo con Anna Lavaroni casalinga — Carlo Ivancich litografo con Luigia Stradelli casalinga — Remo Fioritto agente di commercio con Lodovica Livotti sarta.

MATRIMONI

Giuseppe Padoani agente privato con Anna Di Grazia sarta — Vittorio Beltrame negoziante con Olga Carrara agiata — dott. Antonio Dall'Acqua avv. con Irma Burghart agiata.

MORTI A DOMICILIO

Prospero Verzegnassi fu Giacomo d'anni 63 regio pensionato — Frugolino Rizzi di Alessandro d'anni 5 e mesi 8 — Antonia Cordovado-Papa fu Domenico d'anni 80 casalinga — Maria Pillan d'anni 2 e mesi 8 — Anna Romanelli fu Giuseppe d'anni 79 casalinga — Angela Roveda fu Carlo d'anni 59 suora di carità — Santo Merlino di Pietr'Antonio di mesi 11.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Domenica De Luca-Guglielmo fu Giacomo d'anni 42 setaiuola — Guglielmo Simeone di Guglielmo di mesi 6 — Pietro Franzolini fu Andrea d'anni 72 bracciante — Natale Miani fu Francesco di anni 66 calzolaio — Albina Cominotto Dose fu Giuseppe d'anni 36 contadina — Giovanni Toniutti fu Giacomo d'anni 58 fornaciaio — Giuseppe Bulfon di Ermacora d'anni 19 operaio — Giovanni Battista Taverna fu Angelo d'anni 76 agricoltore — Antonio Schiff fu Giuseppe di anni 47 bracciante.

Totale N. 16

dei quali 5 non appartenenti al Com. di Udine.

Estrazione di Venezia

85 - 49 - 29 - 43 - 67

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 18

Per oltraggi

Cioldo Maria-Luigia merciaia ambulante da S. Maria Maddalena di Occhiobello per oltraggio alle guardie di città e rifiuto d'obbedienza all'autorità venne condannata a 25 giorni di reclusione, lire 83 di multa e 10 di ammenda.

Assolto

Battellino Antonio di Giacomo da San Daniele accusato di maltrattamenti ai propri genitori venne assolto per inesistenza di reato.

Per lesioni

Rizzi Francesco da Rizzi di Colugna per lesioni personali venne condannato ad un mese di reclusione.

Udienza del 19 maggio

Contravventori alla vigilanza

Bearzotti Lucia di Gonars e Farlanetto Angelo di Venezia imputati di contravvenzione alla vigilanza speciale si ebbero la prima mesi 3 e giorni 15 di reclusione, il secondo mesi 3, giorni 20 di reclusione e lire 50 di multa.

Corte d'Appello di Venezia

Fu dichiarato il non luogo a procedere in confronto di Valentino Panizutti di anni 20 che dal Tribunale di Udine venne condannato a giorni 41 di reclusione per renitenza alla leva.

RIVISTA DEI COTONI

Cotoni Il Middling Upland a Nuova York lunedì chiudeva a 9.57 pei pronti 9.42 per giugno e 8.05 ottobre 7.84 dicembre; guadagnava qualche punto martedì, per perderne mercordì, 9 a 11 sui pronti e 1 a 5 sui futuri.

La chiusura di venerdì si porta 9.47 per maggio. 9 34 per giugno, 8 03 ottobre e 7.15 dicembre, lasciandosi così con 10 punti di ribasso sui punti a circa senza variazioni sui nuovi.

La resa finale si può ormai calcolare con precisione in 9. $^1/_2$ milioni di balle.

Sul nuovo raccolto nessuna notizia che meriti speciale attenzione.

A Liverpool trovammo lunedì a 5 $^7/_{16}$ il Good Middling Orleans e li lasciammo ieri a 5 $^{11}/_{32}$ e 4 $^5/_8$, perdendo in settimana $^3/_{32}$ tanto gli americani, che gli Indiani.

Filati e Tessuti. Nella settimana scorsa a Manchester si notò un risveglio nella domanda da parte dei mercati di consumo.

I prezzi però si mantennero invariati, eccezione fatta per qualche caso in cui filatori e tessitori, sopracaricati di ordini, pretesero aumenti e ne ottennero, da chi fu stretto dal bisogno di comperare certi articoli.

La settimana che finisce domani fu invece in Italia uguale a quella passata.

La domanda fu nulla e perfino stentate le disposizioni sui contratti in corso. Ma siamo alla vigilia del risveglio, perchè il consumo ha già tardato troppo a provvedere ai propri bisogni e, quando esso entrerà nei mercati, favorirà un nuovo aumento, che filatori e tessitori saranno obbligati a pretendere, in causa del costo della materia prima. Forse non pochi dei compratori dovranno pentirsi di essersi scoraggiati e di non aver saputo acquistare durante il periodo di inazione.

Intanto anche da noi i prezzi si mantengono invariati e non abbiamo che a ripetere quelli della settimana scorsa.

Water e Trame America 1. L. 9.25 a pacco per n. 4 a 12.

detti II. L. 9.— a pacco
detti India L. 8.25 "

Donnestics 70 cm. righe bleu e verdi cm. 35
Quattro rosse " 46
Nostran. a mano " 47

Udine, 19 maggio 1900

L. B.

ULTIMA ORA

La campagna elettorale

Roma 19, ore 7 p. — Stamane ebbe luogo a Palazzo Braschi il consiglio dei ministri, che è durato circa due ore. I ministri si occuparono della campagna elettorale. Fu stabilito che Lacava si occuperà particolarmente delle elezioni del Mezzogiorno, Di San Giuliano di quelle in Sicilia, Boselli di quelle in Piemonte e in Liguria; per le altre regioni si occuperanno l'onor. Pelloux e il sottosegretario Bertolini, ai quali rimane naturalmente tutta la direzione del lavoro.

Parleranno agli elettori Salandra, Boselli, Di San Giuliano ed alcuni sottosegretari. Probabilmente anche Pelloux terrà un discorso per illustrare la relazione che precede il decreto di scioglimento e che verrà pubblicato questa sera.

La relazione dei ministri

per il decreto di scioglimento

Roma, 19 ore 8 p. — Ecco la relazione che precede il R. Decreto 18 maggio n. 175 per lo scioglimento della Camera dei Deputati.

Sire. I dolorosi fatti, avvenuti da un anno in qua alla Camera dei Deputati per opera di una piccola minoranza dell'Assemblea elettiva costringono il Governo a chiedere alla Vostra Maestà la facoltà dell'appello al paese. Brevi parole basteranno a dare alla Vostra Maestà le ragioni di questa proposta.

A rafforzare le guarentigie legali dell'ordine pubblico e della istituzioni e ad evitare che per la difesa della società che è il suo primo dovere, il Governo ricorresse, come più volte aveva dovuto fare, a mezzi straordinari reputammo opportuno proporre alcune modificazioni alle leggi vigenti, dopo lungo maturo esame delle Commissioni parlamentari, da cui i provvedimenti erano stati portati nelle vie normali alla discussione della Camera. Ma non appena parve sicuro che la maggioranza modificandoli, li avrebbe approvati una parte della minoranza, riproducendo non imitabili esempi stranieri si accinse all'impresa di impedire, mediante l'abuso di tutte le facoltà concesse con ben altri intenti dal Regolamento allora in vigore, il legittimo esercizio della potestà legislativa.

Ne derivarono da prima il decreto del 22 giugno 1899 e la proroga del Parlamento e poi dopo nuove violenze la chiusura della seconda sessione della 20ª Legislatura.

Frattanto il Governo nulla ometteva di quanto potesse conferire alla pacificazione degli animi. Venne la sovrana clemenza della Vostra Maestà, largamente invocata in favore di coloro che erano stati colpiti da condanne o da procedure giudiziarie in corso per effetto dei disordini del 1898. Fu studiata, presentata al parlamento una serie di provvedimenti intesi a favorire il progresso economico del paese, e per attenuare alcune asprezze fiscali. Ma quando, in ossequio ai pronunciati della magistratura, il Governo dovette domandare che si riprendesse l'esame dei provvedimenti politici, il proposito di rendere impossibile alla maggioranza ogni deliberazione fu di nuovo apertamente manifestato e pertinacemente tradotto in atto. Fu allora che un ben più grave problema si impose all'attenzione della Camera e del Governo.

Imperocchè la ripetuta esperienza dimostrava che il regolamento della Camera dei deputati compilato in tempi nei quali le maggioranze e le minoranze convivevano nell'uso temperato e nel reciproco rispetto dei loro diritti, ormai non bastava più a garantire il pacifico efficace funzionamento dell'assemblea elettiva, cioè la costituzione stessa. Non si poteva tollerare che rimanesse in balia di pochi l'arrestare a loro piacimento la vita dello Stato. La riforma del regolamento della Camera divenuta indispensabile, fu condotta a termine per iniziativa e col concorso operoso e costante della grande maggioranza dell'assemblea, che più volte, in più forme, la ratificò.

Tuttavia, conseguito tale importantissimo risultato, animati sempre da propositi di pacificazione proponemmo alla Maestà vostra di ritirare il provvedimento che aveva dato occasione all'aspra lotta. Ma a nulla valse come a nulla valsero le voci del paese reclamanti da ogni parte l'opera benefica del parlamento per troppo lungo tempo paralizzata. Fu di nuovo espresso, senza esitazione, l'intento d'impedirla ad ogni costo e con ogni mezzo, affermandosi persino in pieno Parlamento che sarebbesi ricorso alla violenza contro qualunque provvedimento non accetto dalla minoranza ed alle parole si conformarono gli atti.

Nella seduta del 15 maggio il contegno di taluni deputati fu tale che non parve possibile lasciare che deplorevoli scene si ripetessero, senza arrecare più grave pregiudizio al credito dei nostri istituti parlamentari.

Il Governo ritiene avere raggiunto l'estremo limite delle concessioni. Esso deve ormai adempiere tutto intero il suo compito di difesa degli ordini civili e delle legittime autorità, assicurare l'azione dei poteri costituzionali, contrapporsi al disordine e al tumulto in qualunque sede questo si produca. Ma dinanzi alla gravità della situazione, esso si sente in obbligo di invocare sulla opera sua il giudizio del paese.

Allorquando, fra pochi giorni, questo giudizio, sarà liberamente pronunziato dalla maggioranza degli eletti, tutti vi si dovranno uniformare e ciascuno ne trarrà conforto per fare il suo dovere. Al giudizio del paese ad ogni modo ci rimettiamo con piena fiducia che esso conferirà novello vigore alle istituzioni parlamentari, alla cui difesa contro gli attentati di faziose minoranze i nostri atti furono unicamente ispirati.

E' per tali considerazioni che abbiamo l'onore di proporre alla Vostra Maestà lo scioglimento della Camera dei deputati e la convocazione dei comizi nel più breve termine possibile, cioè il 13 e il 10 di giugno.

Firmati: *Pelloux, Visconti - Venosta, Bonasi, Carmine, Boselli, Di San Martino, Baccelli, Lacava, Salandra, Di San Giuliano.*

Si voterà con le liste vecchie

Roma 19, ore 8 p. — Si conferma da fonte ineccepibile che il Ministero dell'interno ha inviato una circolare ai prefetti, per avvertirli che le liste elettorali in vigore debbono esser quelle vecchie, perchè le nuove liste, per legge, debbono andare in vigore soltanto il primo luglio.

Una tragedia a Milano

Un caporale che uccide un soldato

Milano 19, ore 10 ant. — Stanotte si svolse un orribile tragedia nella caserma, dove si trova acquartierato il deposito del 57° fanteria. Il caporale Gaetano Chierico, alzandosi di soppiatto, mezzo vestito, si recò nella camerata attigua, dove dormiva il soldato Ferrara, cui vibrò un colpo di rasoio, producendogli una larga e profonda ferita al collo ed alla gola. Mentre i rantoli del ferito svegliavano i compagni di camerata, il caporale feritore scese precipitosamente le scale, fuggendo per via Vincenzo Monti, sempre brandendo il rasoio. Certo Ferrario, negoziante, che rincasava, lo inseguì ma il caporale scomparve nell'oscurità del vicino parco. Allora pattuglie di truppa, guardie e carabinieri, su indicazioni del Ferrario, si misero alla ricerca del feritore che, dopo due ore, venne scovato ed arrestato. Il soldato ferito si trova in condizioni gravissime. La causa del delitto sembra provocata da un battibecco avvenuto avantieri a proposito del rancio. Si aggiunge che il caporale Chierico è uno squilibrato, affetto di mania di persecuzione.

Lo sciopero a Berlino

Berlino 19, ore 8 p. — Pochi tramways a cavalli circolano per le vie. Gli scioperanti a mezzogiorno distaccarono i cavalli di due tramways e fecero uscire i cavalli e le carrozze dalla piazza di Doenhof. La polizia ristabilì l'ordine.

Tremila scioperanti riunitisi a mezzodì decisero di continuare lo sciopero. Furonvi anche tentativi di disordini repressi prontamente dalla polizia.

Mafeking fu liberata il giorno 16

La missione boera

Londra 19, ore 8 p. — Si conferma che la liberazione di Mafeking è avvenuta il 16 maggio.

Washington 19 ore 7 p. — I delegati boeri sono giunti ieri. Le vie erano illuminate; la folla li acclamò.

Bollettino di Borsa

Udine, 20 maggio 1900

	19 mag.	20 mag.
Rendite		
Ital. 5% contanti	100.80	100 80
» fine mese prossimo	100.95	100.93
detta 4 $^1/_2$ » ex	110.75	110 70
Exterieure 4% oro	73 35	73.45
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	313 75	318 —
» Italiane ex 3 %	307 —	306.75
Fondiaria d'Italia 4 $^1/_2$	510 —	510 —
» Banco Napoli 3 $^1/_2$ »	440 —	440 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	509 —	510 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	867.—	863.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1370 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	742 —	741 —
» » Mediterranee ex	542. —	541 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.40	106.50
Germania »	130 65	130.70
Londra	26 79	26 81
Corone	110 40	110 40
Napoleoni	21 26	21.28
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.90	94.70
Cambio ufficiale	106 39	106 45

NOTIZIE

Londra. In segno di entusiasmo per la liberazione di Mafeking la Borsa rimase chiusa.

Berlino. Debole.

Genova. Debolissima. Cambio 106.50.

Parigi. Tendenza buona. Mine ricercatissime. Si sente la fine della guerra!

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Il Municipio avvisa che fu trasmesso all'esattoria il ruolo principale 1900 tassa famiglia; che la matricola è ostensibile presso la ragioneria e che la tassa dovrà essere pagata in due rate cioè in Giugno e Dicembre.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all'Eleganza

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Blouse di Seta, Sottane Taffetas, Fisciù, Cappelli, Articoli da Bambini, Biancheria confezionata ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

Premiato Laboratorio

DI

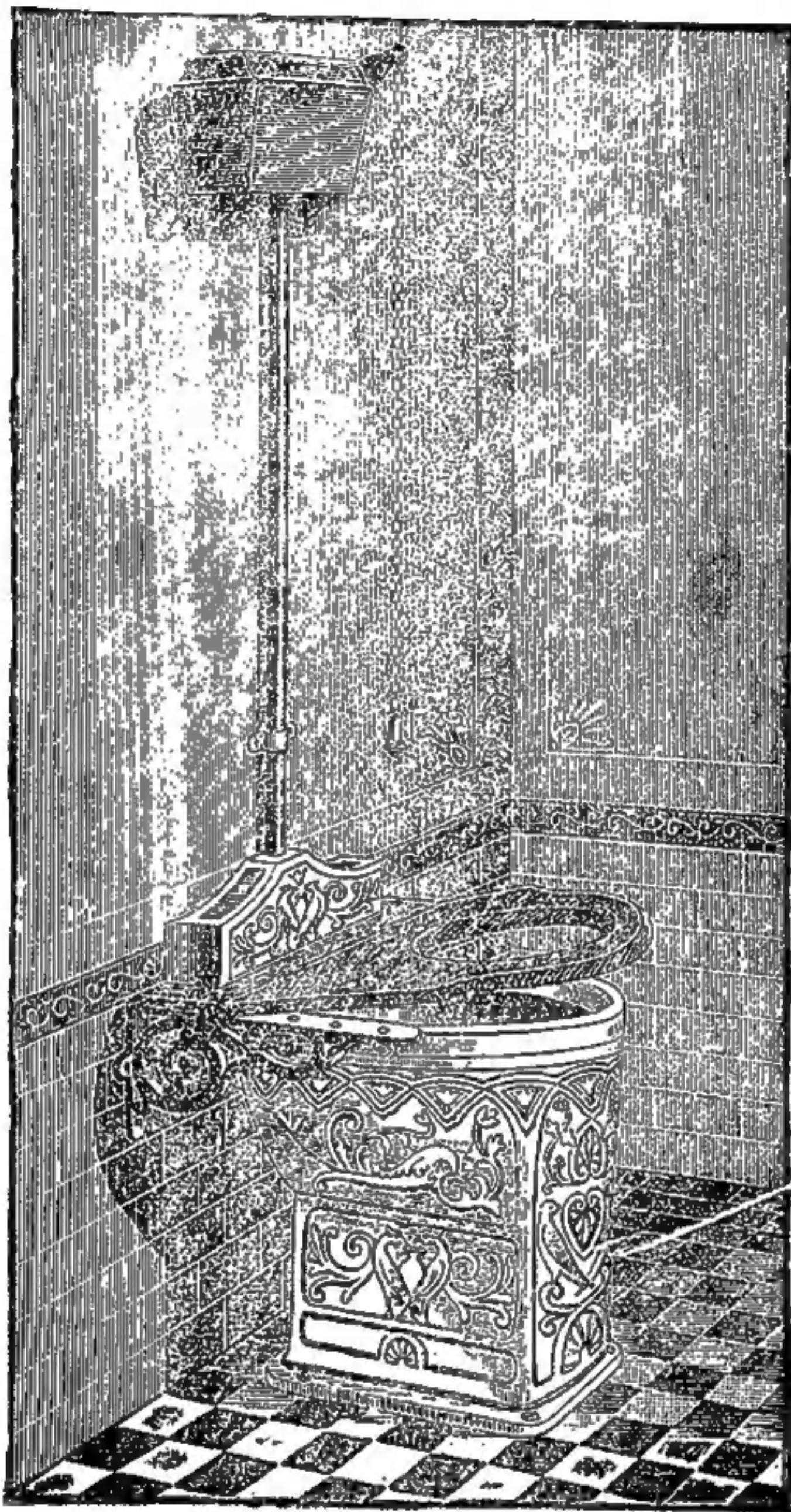
DOMENICO RUBIC

Bandaio - Ottonaio - Meccanico

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16

Articoli porcellana, sanitari
Vater - Closet
Ultimi sistemi, Esteri e Nazionali
con vasi
di porcellana bianchi e decorati

PREZZI MODICISSIMI

e posizione all'opera.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodi più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50.** Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani e C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Badare alle Contraffazioni: Attenzione! — La dicitura PAGANINI VILLANI & C nel marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Udine [illegible] — Tip. G. B. Doretti